

Obiettivi raggiunti nell'anno 2006

Alcuni progetti interessanti sono stati portati al termine

L'incontro a porte chiuse dei dirigenti si è svolto, quest'anno, presso l'albergo Tenz di Montagna. Molti progetti interessanti sono stati portati a termine in maniera soddisfacente e la Dr.ssa Liliana di Fede ha preso in mano le redini in qualità di Direttrice dei servizi sociali. Il Presidente si è dichiarato soddisfatto del lavoro svolto da parte di tutti i collaboratori e collaboratrici.

L'amministrazione centrale ha portato a termine due importanti progetti: quello del marketing, con la sistemazione di un nuovo espositore per ogni struttura, e di un webshop per la vendita dei prodotti dai laboratori progetti che, ad aprile, sarà presentato al pubblico in una conferenza stampa. La produzione di cose speciali può quindi partire a pieno ritmo e gli espositori saranno consegnati nelle prossime settimane.

Si sono svolti anche gli incontri per il "Leitbild" - le linee guida, ed i dirigenti hanno posto le basi per poter sviluppare insieme le strategie per la loro attuazione. Anche questa novità potrà essere presentata in primavera - prima ai collaboratori e poi al pubblico. Presso la sede centrale si è iniziato con il protocollo informatizzato, raggiungendo un obiettivo importante per la sburocrazia.

La sfida più grande dell'anno è sicuramente stata il raggiungi-



mento della piena occupazione alla casa per lungodegenti di Laives. Il Direttore, Dr. Marco Maffei, ha vinto la corsa contro il tempo: da dicembre ogni letto della casa è occupato, anche se non è stato facile reperire tutto il personale.

La comunità comprensoriale ha sviluppato tanti progetti anche nell'ambito sociale. In collaborazione con il professor Wassilios Fthenakis, nel 2006, è iniziata la fase di realizzazione del progetto sovradistrettuale "Promozione delle competenze genitoriali", finanziato dal fondo sociale europeo, con l'obiettivo di promuovere e sostenere le competenze genitoriali.

Molti anche i progetti realizzati con successo nei distretti. A Laives con il progetto "Storie di vita di persone con disabilità e delle loro famiglie" e con

la pubblicazione del testo "Gir-solidarietà" si è voluto restituire voce alla persona con disabilità e alla sua famiglia. Il distretto sociale Bassa Atesina ha allargato il progetto "Regenbogen-Arcobaleno" a nuove scuole, con l'intento di promuovere anche in futuro l'integrazione socio-culturale dei minori stranieri. In Oltradige si è riusciti a coinvolgere nel gruppo di lavoro "Sturzhelm", attivo dal 2001 a Teriano, anche i vicini comuni di Nalles, Gargazzone ed Andriano. Si è anche realizzato il primo progetto sovramunicipale: "Festival della gioventù 2006". Nelle strutture si sono consolidati i nuovi metodi di lavoro: in quelle per malati psichici si è consolidato il modello VADO, che mira a rafforzare le capacità degli utenti nella vita quoti-

diana e a definire nuovi obiettivi individuali, che sono verificati periodicamente.

Le attività socio-assistenziali diurne per malati psichici hanno incrementato il numero dei clienti, tanto che si sono esauriti i posti a disposizione.

Nei convitti, con il metodo SIVUS, si è intrapresa una strada che ha portato molti frutti. Con questo metodo di lavoro si è costruita un'identità nuova, che si evolve nel tempo.

Il laboratorio "Vill&Blauer Mond" si è trasformato in un servizio di riabilitazione lavorativa per malati psichici ed ha modernizzato tutti gli ambiti lavorativi.

Grande successo hanno riscosso i concerti nella "residenza Gelmini di Salorno" collegati con la mostra dei quadri dell'atelier di pittura delle persone con disabilità.

Dal 2006 le attività socio-assistenziali diurne per minori con autismo e altri disturbi psichici sono state potenziate e sono anche aumentati gli utenti che frequentano le attività socio-assistenziali diurne al centro di Cortaccia.

I risultati ottenuti in tutti gli ambiti sono veramente soddisfacenti e ci incoraggiano a continuare con impegno e motivazione la nostra opera.

Contributo per spese di viaggio a favore di lavoratori dipendenti

La domanda di contributo deve essere presentata entro il **31 marzo** dell'anno successivo a quello cui il contributo si riferisce. Le domande presentate dopo tale termine verranno escluse. La domanda deve essere redatta su apposito modulo ed è da compilare solo dal richiedente e non, come avvenuto finora, anche dal datore di lavoro. La domanda di contributo, debitamente compilata e firmata, va presenta-

ta mediante l'apposito modulo con marca da bollo da Euro 14,62, all'Ufficio Trasporto Locale di Persone, Via Crispi, 10, 39100 Bolzano, Tel. 0471/415492 - 415491, fax 0471/415499. Alla domanda va allegata anche una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. Per maggiori informazioni si può consultare il sito web: <http://www.provincia.bz.it/mobilita/3802/contributi.htm>.

Consulenza fiscale per la denuncia dei redditi

I/Le dipendenti della Comunità Comprensoriale possono usufruire quest'anno, se interessati/e, della consulenza fiscale in tema di denuncia dei redditi da parte dell'ACLI.

Questa offerta è valida **solamente** per le dichiarazioni dei redditi 730/2007 riguardanti il/la singolo/a dipendente e non, invece, la dichiarazione reddituale di tipo "congiunta".

Il relativo costo, pari a 38,00 € + IVA, sarà fatturato diretta-

mente dall'ACLI. Service sas alla Comunità Comprensoriale, la quale provvederà a decurtarlo dalla busta paga del/la singolo/a dipendente.

I modelli possono essere consegnati sia nella **Filiale di Egna sia in quella di Bolzano**, specificando **esplicitamente** di essere **dipendenti della Comunità Comprensoriale Bassa Atesina Oltradige** e che quest'ultima ha un apposito accordo al riguardo con l'ACLI.

Integrazione dei minori stranieri

Realizzazione del progetto „Dialog/o“ sul territorio del Distretto Sociale Oltradige

Nel nostro territorio, le persone provenienti da altri ambiti culturali vivono l'adattamento alla cultura locale ed il mantenimento delle proprie tradizioni con una certa tensione, poiché la cura del proprio tesoro culturale è importante quanto l'integrazione nel nuovo ambiente.

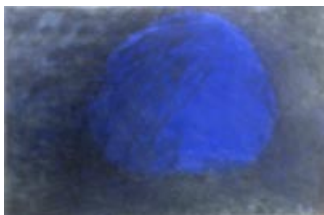
Per l'immigrante, la vita fra due mondi è, nello stesso tempo, interessante ed opprimente.

Galleria „Kunstforum“

Thaddäus Salcher

Il „Kunstforum Unterland“, presenta dal 14 al 28 aprile 2007, presso la galleria della Comunità Comprensoriale ad Egna, Thaddeus Salcher.

Nato nel 1964 a Bressanone, dopo la formazione professio-



nale come scultore (1979-86), si trasferisce a Monaco di Baviera dove frequenta l'accademia delle belle arti diplomandosi nel 1993 sotto la guida del Professor Ladner. Dal 1998 vive, come libero professionista, ad Ortisei.

Salcher descrivendo il suo lavoro dice: „Io cerco la semplicità, purificata dall'inutile, colma di speranza e quiete spirituale. La mia arte è un tentativo di abbandonare l'ambito dell'intelletto per affrontare quello dei sentimenti e delle emozioni.“

Congratulazioni

Jutta Dissertori ha dato alla luce il figlio **Lukas** il 28 Febbraio.

Congratulazioni a lei ed al papà **Christian**.

Congratulazioni alla dipendente **Daldoss Sibille** e al papà **Alfred** per la nascita del piccolo **Jonas** avvenuta il 15 marzo.

Da una parte, il nuovo mondo offre prospettive, dall'altra invece, con l'abbandono della terra d'origine, spesso, il ruolo della famiglia e le amicizie vanno a perdersi o diventano complicate e poco chiare a causa dell'impatto con la realtà locale.

Anche i figli degli immigranti notano i contrasti

Non si sentono diversi dai coetanei, ma rimangono tuttavia estranei nel loro ambiente.

Lo sradicamento e la mancanza d'identità costituiscono spesso un problema per l'immigrante. Difficoltà linguistiche, pressione di adattamento, la disintegrazione delle famiglie, esperienze di guerra, l'emarginazione ed il razzismo, costituiscono sforzi ulteriori.

La realizzazione del progetto „Dialog(o)“ ha avuto inizio il 20 marzo 2007

L'obiettivo è quello di creare un confronto e di discutere questo tema con i bambini ed

i giovani di asili e scuole elementari e medie del territorio del Distretto Sociale Oltradige e Gargazzone.

L'obiettivo è anche quello di affrontare gli stranieri senza pregiudizi, che non vuol dire dimenticare il proprio ambito culturale e religioso.

Inoltre, si mira a conoscere meglio lo straniero, l'altro, l'immigrante, e ad accettarlo come uomo con una sua storia. Solo attraverso la conoscenza reciproca si ha la sensazione di essere capiti ed accettati dal gruppo e dalla classe, presupposto per un insieme interculturale.

Il collegamento in rete

In un primo incontro del gruppo di progetto è stato stabilito che, entro il 16 marzo, i direttori e presidi degli asili e delle scuole del territorio avrebbero scelto quali iniziative e quali progetti mettere in atto entro l'anno. I vari progetti nascono sempre con l'aiuto di una

persona di riferimento dei vari ambiti culturali, o con esperti come per esempio i mediatori dell'associazione Mosaik, o anche privati come Abdel el Abchi, o esperti del nostro ambito culturale come quelli dell' OEW (Organizzazione per un mondo solidale). Se esistono proposte già sperimentate, naturalmente vengono considerate. Il progetto è gestito dai due collaboratori del Distretto Sociale Oltradige, Dott. Bernhard von Wohlgemuth e Christian Anegg!

Appello / Messaggio

„Le cose non sono mai così come sono, sono sempre quello, che si fa di loro.“ (Jean Anouilh)

Tratto dalla premessa del libro : „Mit vielen Augen sehen – Einblicke in eigene und andere Kulturen“ di Herta Goller – Istituto pedagogico per il gruppo linguistico tedesco.

(Christian Anegg)

Alessandra Maggio

Alessandra Maggio ha studiato psicologia ad Innsbruck per 5 anni, terminando nel marzo 2004. Durante lo studio ha sempre insegnato ed ha accettato anche vari impieghi per studenti: per un periodo

ha fatto la cameriera ed ha venduto oggetti portafortuna. Durante l'ultimo anno accademico ha lavorato come operatrice in un centro per autismo.

Finiti gli studi, ha svolto un tirocinio annuale presso il centro per dipendenze da gioco, sesso e acquisti (S.I.I.P.A.C.) a Bolzano, ed ha conseguito l'abilitazione. Di seguito ha dato l'esame di stato ed ha ripreso ad insegnare.

Alla domanda: „Com'è arrivata in Bassa Atesina?“ risponde di aver sentito parlare dell'offerta di collaborazione al progetto „Interventi di sostegno ai malati psichici e ai loro famigliari“. In realtà le cose sono andate diversamente dalle attese: al distretto della Bassa Atesina serviva urgentemente personale nell'ambito dell'assistenza pedagogica sociale di base, che si occupasse del lavoro sui casi. Ha deciso quindi di lavorare in quest'ambito e poi è rimasta lì.

Il lavoro al distretto le è sempre piaciuto molto, ed anche il nuovo lavoro a Salorno le piace pa-



recchio, nonostante sia molto diverso. Dall'inizio di quest'anno, infatti, dopo aver partecipato con successo ad un concorso di selezione per dirigenti di distretti e strutture, Alessandra lavora presso la Residenza Gelmini di Salorno. Afferma che numerosi ambiti sono totalmente nuovi e che ha la possibilità di imparare molto. La sfida più grande è quella di riuscire a dirigere la struttura. Come psicologa qualificata, frequenta anche un corso di formazione sulla „terapia familiare sistemica“ a Vicenza. Alessandra fa la pendolare e viaggia tutti i giorni da Vipiteno a Salorno e viceversa.

Scheda personale

Capostruttura della residenza „Gelmini“
Nata il 04.08.1979 a Vipiteno
Residente: Vipiteno
Situazione familiare: innamorata, vive con il suo ragazzo di Campo Trens a Vipiteno

Hobby: ama stare all'aperto, arrampicare, fare tour con gli sci, e da poco ha iniziato a fotografare e partecipa ovunque ci sia qualcosa di divertente, festeggia molto volentieri.

Motto: nessuno è in grado di mangiare 50 uova in una volta

Leitmotiv per il futuro: crescere con le sfide che ti propone la vita

Tel. 347 0653569
alessandra.maggio@bzgue.org